



Tesero | 21 luglio 2012

# Dolomiti in Rete

a cura di Cesare Lasen

Fondazione  
Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis  
UNESCO





DOLOMITI  
DOLOMITEN  
DOLOMITES  
DOLOMITIS

# Dolomiti in Rete





# Il riconoscimento UNESCO

## 1° Candidatura

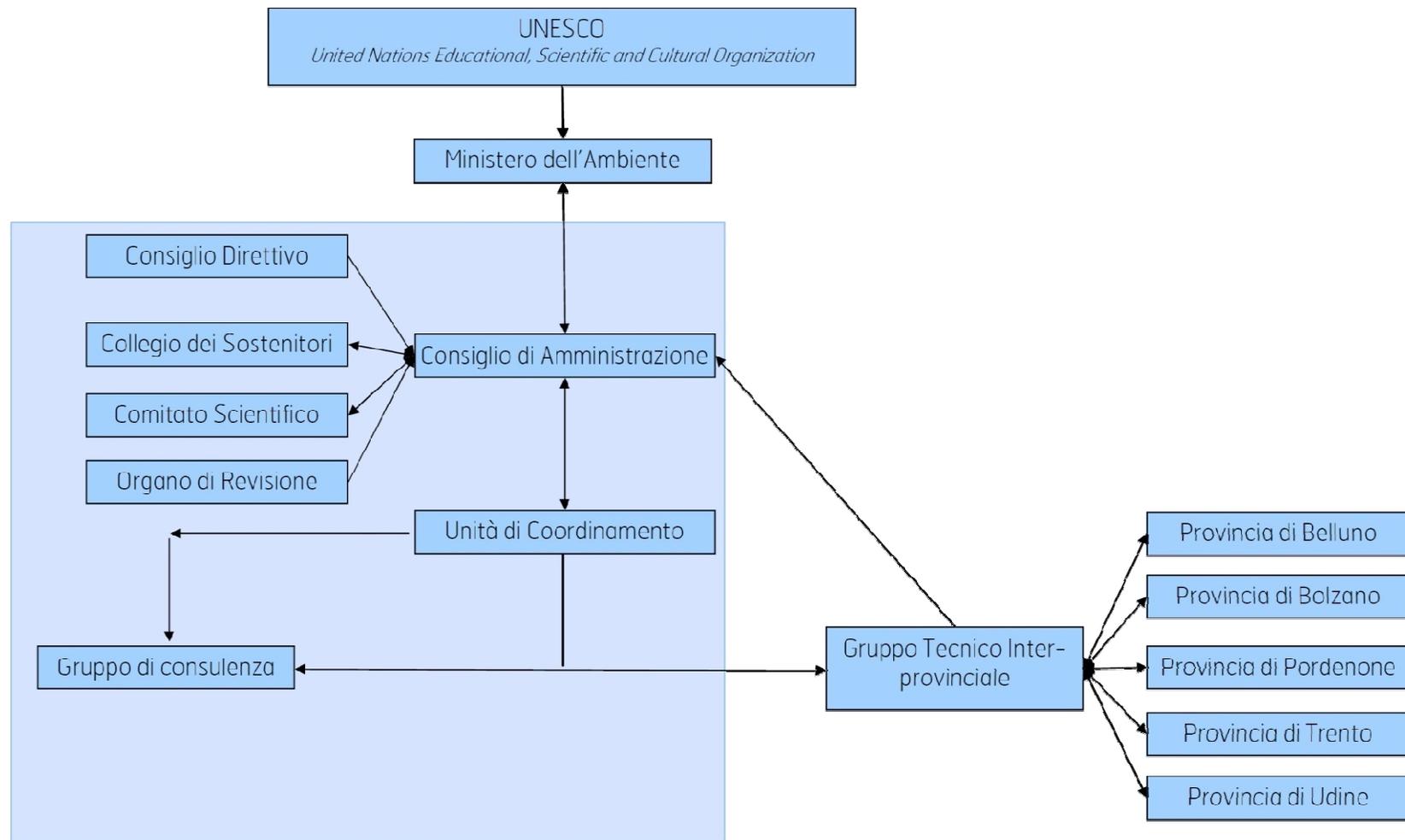
- 2005, Gen – Inserimento nella lista propositiva dei beni naturali
- 2006, Feb – Documentazione di candidatura sulla base di tutti i criteri dei beni naturali (*vii, viii, ix, x*)
- 2006, Set – Missione valutativa di IUCN sul campo e primo esame della candidatura
- 2007, Lug – Decisione del Comitato del Patrimonio Mondiale di deferire la candidatura e ripresentarla sulla base dei soli criteri *vii* (bellezza naturale ed importanza estetica) e *viii* (importanza per le Scienze della Terra)

## 2° Candidatura

- 2007, Set - Completa revisione della documentazione di candidatura sulla base dei criteri *vii* e *viii*; revisione del numero e dei confini dei siti componenti in ottemperanza alle richieste di IUCN e di UNESCO
- 2008, Feb – Consegna della nuova documentazione di candidatura
- 2008, Set – Missione valutativa sul campo di IUCN
- 2009, Feb – Consegna della documentazione ulteriore richiesta da IUCN
- 2009, Giu – Decisione finale del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO (Siviglia, 26/06/2009)



# La struttura della Fondazione Dolomiti UNESCO





# Gli obiettivi

La Fondazione è una struttura creata ad hoc, per meglio gestire la complessità di questo territorio, che non trova altri esempi nei siti del patrimonio UNESCO, e che dovrebbe rappresentarsi come una modalità virtuosa di management di questi particolari luoghi geografici.

Lo scopo della Fondazione è di contribuire ad uno sviluppo sostenibile del patrimonio mondiale Dolomiti UNESCO, di promuovere la collaborazione e la comunicazione tra i soci fondatori, di istituire appositi tavoli tematici e gestionali oltre che di diffondere le conoscenze del Patrimonio UNESCO.

Tutte le attività vengono quindi svolte in relazione a tre assi strategici:

- *conservazione e gestione*
- *comunicazione*
- *valorizzazione*

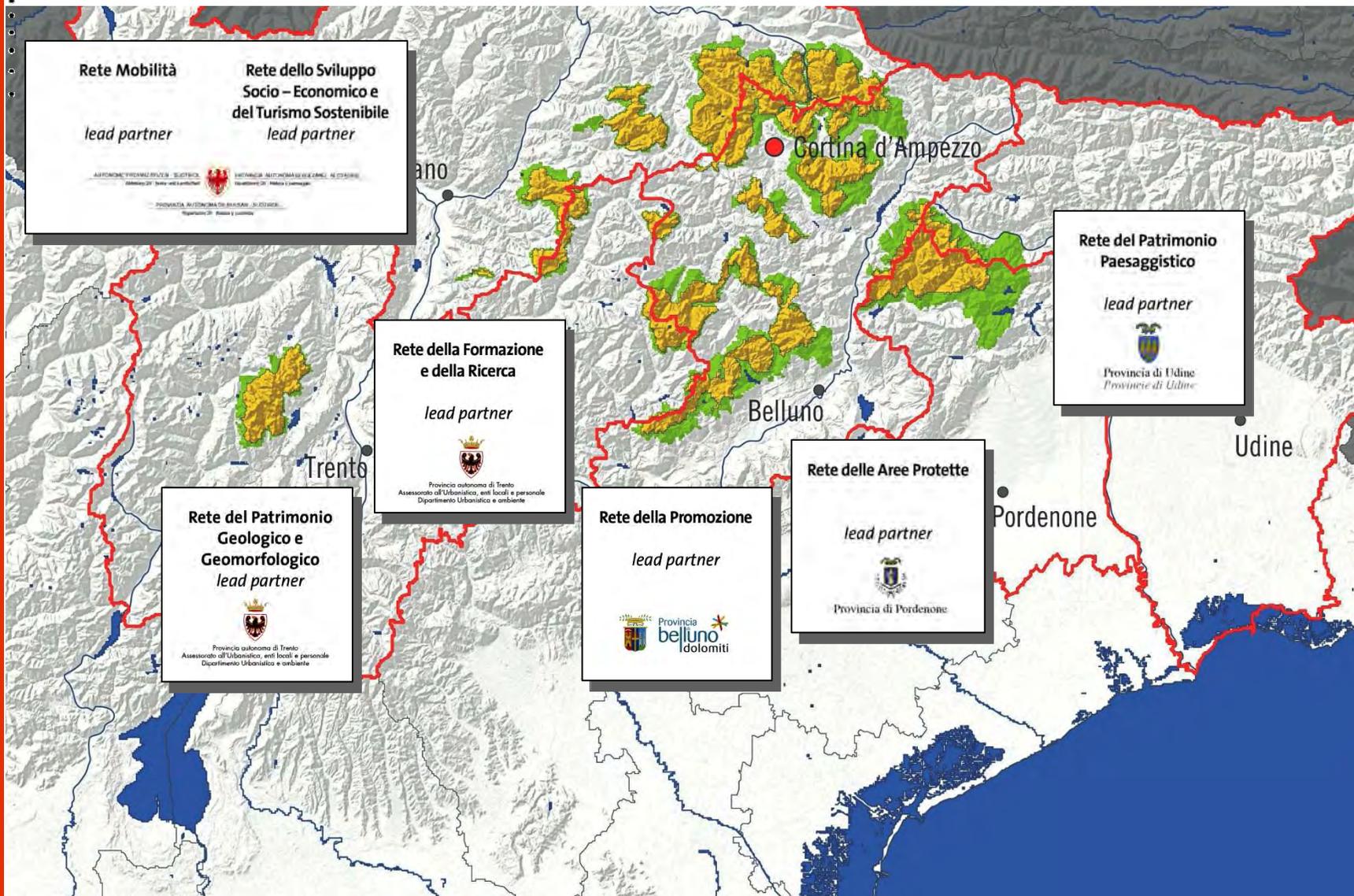


## Attività prioritarie 2012

- Attività previste dalle Reti Funzionali
- Piena operatività degli strumenti gestionali (avviamento collegio sostenitori, rimodulazione grafica e regolamento marchio, adesione/patrocinio attività promozionali)
- Azioni dirette della Fondazione per la conoscenza e la valorizzazione del bene
- Attività di aggiornamento del MPR (rapporto sullo stato della gestione) in attesa delle valutazioni ufficiali del 36° WHC UNESCO (San Pietroburgo – *giugno/luglio 2012*)



# Le Reti Funzionali





# Attuazione delle Reti

## **Patrimonio geologico:**

Programmazione triennale. Prime azioni da implementare: cartografia del Bene, progetto strutture sul territorio, rete dei musei, percorsi geoturistici.

## **Formazione e ricerca:**

Programmazione triennale da attuare con agenzie formative e per target individuati sui territori.

## **Turismo sostenibile:**

Programmazione biennale: linee guida in via di definizione

- fase di confronto territoriale (Incarico ad EURAC)



# Attuazione delle Reti

## **Aree Protette:**

Individuati obiettivi e connessioni (parchi, aree protette). Individuazione obiettivi 2012: definizione del metodo di lavoro e di un piano operativo, fase analitica e di confronto.

## **Patrimonio Paesaggistico:**

Linee guida strategiche. Individuazione obiettivi 2012: definizione del metodo di lavoro e di un piano operativo, fase analitica e di confronto.



# Attuazione delle Reti

## **Mobilità:**

Da attivarsi nel contesto e in parallelo alla strategia sul turismo sostenibile

## **Promozione del turismo sostenibile:**

Da attivarsi nel contesto e in parallelo alla strategia sul turismo sostenibile



# Il futuro delle Reti

- È lo strumento fondamentale per definire le azioni da sviluppare e promuovere.
- Nelle reti si esprime la comune volontà di conseguire obiettivi condivisi, interregionali e interprovinciali.
- Di fatto è un nuovo strumento per elaborare strategie comuni su un territorio complesso.
- I tavoli di dialogo e di confronto, che sono stati attivati o sono in fase di attivazione, rappresentano la base per avviare un nuovo modello di governance, aspetto istituzionalmente di straordinario rilievo.
- Nell'ambito delle reti si valorizzano le diversità, le esperienze, le buone pratiche. Si intersecano competenze di natura tecnico-scientifica, amministrativa, politico-istituzionale.
- Le proposte operative che emergeranno dai tavoli delle diverse reti saranno sottoposte al cda, ma esse rappresentano già la sintesi delle esigenze e priorità espresse dalle varie realtà geografiche e amministrative.



DOLOMITI  
DOLOMITEN  
DOLOMITES  
DOLOMITIS

# Il concetto di Rete





- La natura, come la società, funziona non su relazioni di tipo lineare, ma assai più complesse, modello reti in cui trame e orditi sono in parte da rigenerare continuamente.
- La Rete è strumento funzionale, ma anche esigenza di partecipazione, necessità obbligata, stile di governance.
- *CIPRA* stessa è rete di associazioni....
- Tra i progetti in corso o in programma ve n'è uno che tratta della "connettività" e che punta a potenziare e ottimizzare il sistema a rete.
- Rete è, quindi, un modello, ma va riempito di contenuti, non può restare apparenza e, tanto meno, diventare pretesto per aumentare la pressione burocratica.



DOLOMITI  
DOLOMITEN  
DOLOMITES  
DOLOMITIS

I criteri fondamentali che  
hanno garantito il  
riconoscimento UNESCO





Le Dolomiti sono state iscritte nella WHL grazie a due specifici criteri:

*vii. Contenere fenomeni naturali superlativi o aree di bellezza ed importanza estetica eccezionali*

*viii. Essere straordinari esempi delle maggiori fasi della storia della terra*

È fondamentale, quindi, ricordare le che Dolomiti sono un patrimonio mondiale grazie alla loro *UNICITÀ* e *INTEGRITÀ* . Ma il tutto va visto in rapporto alla popolazione, residente anzitutto, e ai visitatori.



DOLOMITI  
DOLOMITEN  
DOLOMITES  
DOLOMITIS

Alcuni nodi



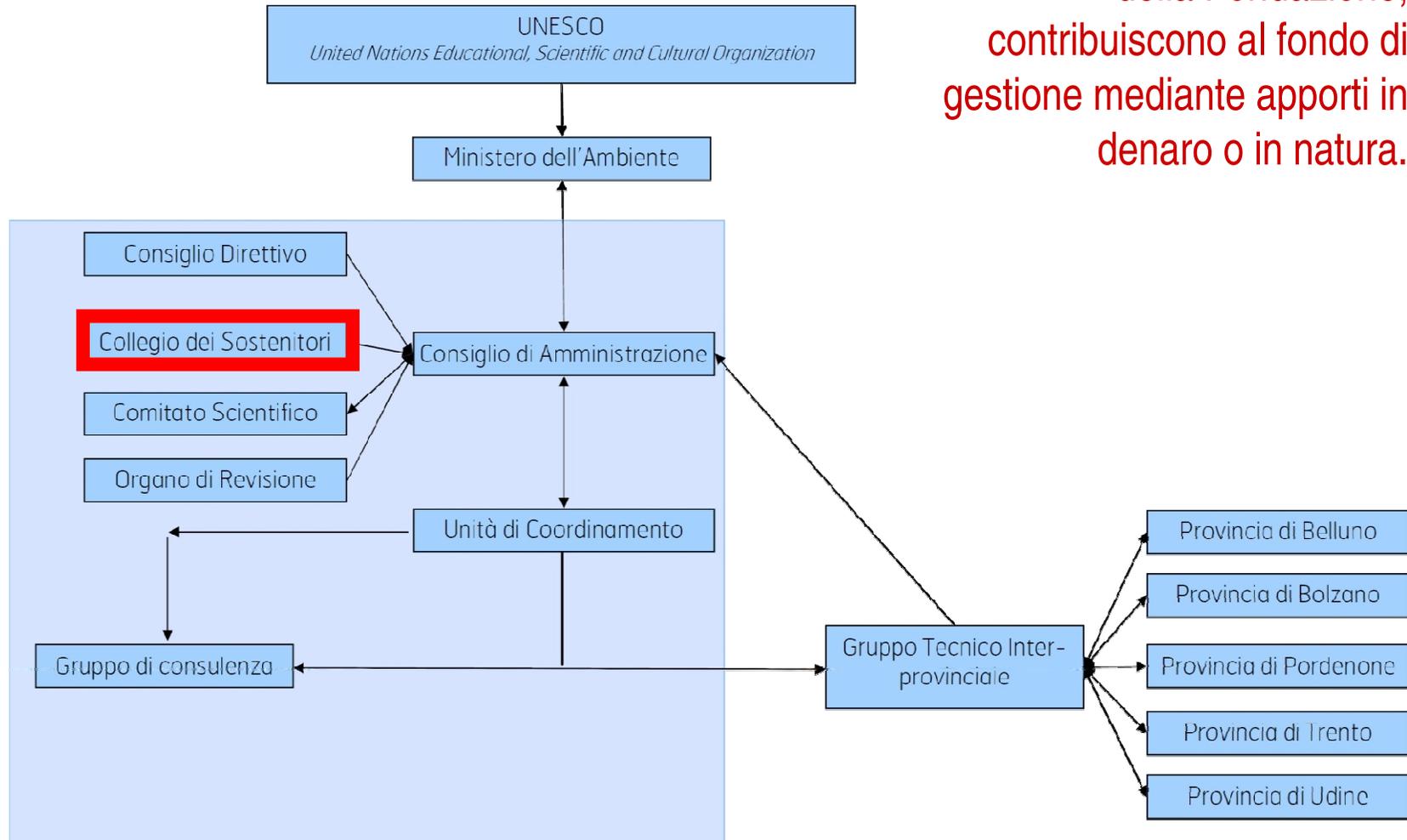


- Il futuro delle province
- Qualcuno parla di territori di serie A e serie B
- Nessun nuovo vincolo, ma va garantita l'integrità e la sostenibilità
- Risorse finanziarie
- Collegio dei sostenitori e uso del marchio



# Il Collegio dei Sostenitori

La qualifica di **sostenitore** è attribuita alle persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che condividendo gli scopi della Fondazione, contribuiscono al fondo di gestione mediante apporti in denaro o in natura.





# Ruolo del Collegio dei sostenitori

## art. 11 dello Statuto

- a) fornisce pareri e proposte sulle attività e sui programmi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi;
- b) può proporre l'ammontare dei contributi da versare al fondo di gestione, al fine di poter assumere la qualifica di sostenitore.

Il Collegio dei Sostenitori è presieduto dal **Presidente della FD4U** ed è dallo stesso convocato, almeno una volta l'anno, anche al fine di promuovere forme di approfondimento e confronto su temi scientifici o comunque correlati al Bene UNESCO e alla sua gestione.

I Soci Sostenitori hanno diritto all'utilizzo del marchio Dolomiti UNESCO per le loro attività istituzionali.



DOLOMITI  
DOLOMITEN  
DOLOMITES  
DOLOMITIS

# Conclusioni





- Processi partecipativi dal basso, da favorire, evitando impostazioni elitarie.
- Sul bene paesaggio si gioca buona parte del futuro. Esso include anche la componente della biodiversità che vi contribuisce in modo determinante.
- Un modello che obbliga a superare limiti e tradizioni secolari. Non è, pertanto, immaginabile che funzioni subito a regime.
- CIPRA, sostenitore, può svolgere un ruolo importante di stimolo e proposta.